

A) ELEMENTI IDENTIFICATIVI

Codice regionale	Codice ministeriale	Ricognizione delimitazione rappresentazione	D.M. – G.U.	Provincia	Comune/i	Superficie (ha)	Ambiti di Paesaggio	Tipologia art. 136 D.Lgs. 42/04			
9053300	90448	9053300_ID	D.M. 22/02/1958 G.U. 56 del 1958	GR	Follonica	99,31	16 Colline Metallifere e Elba	a	b	c	d
denominazione		Zona sita nel territorio del comune di Follonica.									
motivazione		[...] La zona predetta ha notevole interesse pubblico perché con la sua folta vegetazione arborea, unica zona verde superstite in quella stazione climatica, costituisce un quadro naturale di non comune bellezza panoramica.									

B) IDENTIFICAZIONE DEI VALORI E VALUTAZIONE DELLA LORO PERMANENZA/TRASFORMAZIONE

Strutture del paesaggio e relative componenti	Elementi di valore		Valutazione della permanenza dei valori
	evidenziati nella descrizione del vincolo	descritti dal piano	dinamiche di trasformazione / elementi di rischio / criticità
Struttura idrogeomorfologica			
Geomorfologia	Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura.	Tratto di costa bassa caratterizzata dalla presenza di depositi di spiaggia recente alle cui spalle si trovano i depositi sabbiosi eolici delle dune fisse, consolidate dalla vegetazione arborea. Solo il tratto coperto dalla pineta conserva caratteri di naturalità.	Permanenza in parte dei valori geomorfologici delle dune costiere all'interno dell'area del Tombolo di Follonica: l'area risente della pressione antropica e della frequentazione turistica che ne hanno compromesso la naturalità. Elementi di criticità legati a erosione costiera e cuneo salino.
Idrografia naturale			
Idrografia artificiale			
Struttura eco sistemica/ambientale			
Componenti naturalistiche	unica zona di verde superstita in quella stazione climatica.	Pineta costiera a dominanza di pino domestico, che si sviluppa longitudinalmente sull'area di vincolo.	Elementi di criticità legati a: - trasformazione della pineta con piantumazione di specie diverse dal pino; - rischio di incendi estivi e diffusione di fitopatologie nelle pinete; - forte antropizzazione per la presenza di un parco giochi all'interno dell'area; - intensi processi di urbanizzazione.
Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti di Natura 2000)		Riserva naturale statale “Tomboli di Follonica” RNGR 07.	
Struttura antropica			
Insedimenti storici	Il provvedimento non riconosce esplicitamente elementi di valore da ricondurre a tale struttura.		Intensa edificazione avvenuta a partire degli anni '60, con lottizzazioni disomogenee e di scarsa qualità architettonica nelle aree a ridosso della pineta. Nell'area di vincolo è presente un tessuto edilizio sviluppatosi in modo “disordinato” sia in termini urbanistici sia tipologici. Lungo la spiaggia si è formata una linea edificata che ha alterato l'integrità percettiva del sistema costiero.
Insedimenti contemporanei			
Viabilità storica			
Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture			
Paesaggio agrario			
Elementi della percezione			
Visuali panoramiche ‘da’ e ‘verso’, percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere	quadro naturale di non comune bellezza panoramica.		Parziale permanenza delle visuali che si aprono dalla spiaggia e dal mare verso la pineta.
Strade di valore paesaggistico			

Strutture del paesaggio e relative componenti	a - obiettivi con valore di indirizzo	b - direttive	c - prescrizioni
1 - Struttura idrogeomorfologica - Geomorfologia - Idrografia naturale - Idrografia artificiale	1.a.1. Tutelare e conservare l'arenile.	1.b.1. Gli enti territoriali e i oggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole /discipline volte a prevenire, controllare e contenere i fenomeni di erosione della linea di costa e i fenomeni di artificializzazione dell'arenile.	1.c.1. Sono da escludere tutti gli interventi suscettibili di innescare o aumentare i fenomeni di erosione della costa.
2 - Struttura eco sistemica/ambientale - Componenti naturalistiche - Aree di riconosciuto valore naturalistico (Aree Protette e Siti di Natura 2000)	2.a.1. Conservare la pineta costiera di impianto storico 2.a.2. Riqualificare le zone compromesse attraverso interventi di miglioramento ambientale.	2.b.1. Gli enti territoriali e i oggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a: <ul style="list-style-type: none">- assicurare la conservazione delle pinete di impianto storico;- programmare una gestione delle aree pinetate finalizzata alla conservazione degli eco-sistemi forestali, delle emergenze vegetali e alla difesa da cause avverse che potrebbero ridurne il valore naturalistico ed estetico-percettivo;- regolare i carichi turistici sostenibili per l'area e compatibili per l'equilibrio ecosistemico, al fine di garantire adeguate forme di fruizione;- orientare gli interventi connessi ai servizi e alle attività turistiche verso il rispetto dei caratteri dei luoghi, evitando ulteriori processi di antropizzazione;- riqualificare le zone compromesse attraverso interventi di miglioramento ambientale;- contenere la pressione insediativa all'interno della pineta.	2.c.1. Non sono ammessi interventi che possono interferire con la tutela della pineta di impianto storico, ad eccezione di quelli legati a problematiche di stabilità o fitosanitarie. Deve essere comunque garantita la sostituzione degli individui arborei di genere <i>Pinus</i> certificati come staticamente pericolosi o morti con esemplari dello stesso genere.
3 - Struttura antropica - Insediamenti storici - Insediamenti contemporanei - Viabilità storica - Viabilità contemporanea, impianti ed infrastrutture - Paesaggio agrario	3.a.1. Garantire che interventi di trasformazione edilizia non compromettano la qualità estetico-percettiva delle visuali da e verso la costa e il mare, l'integrità percettiva della pineta costiera di impianto storico, gli elementi strutturanti e significativi del paesaggio litoraneo, concorrano alla riqualificazione del sistema insediativo, assicurino qualità architettonica e rappresentino progetti di integrazione paesaggistica.	Gli enti territoriali e i oggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a definire strategie, misure e regole/discipline volte a: 3.b.1. Individuare: <ul style="list-style-type: none">- il margine dell'edificato, ricompreso all'interno dell'area di vincolo, quale limite percepibile rispetto alla pineta, al fine di evitare che gli interventi di trasformazione edilizia erodano l'integrità delle aree pinetate;- i coni visivi che si aprono verso la pineta e il mare- le zone di compromissione relative a d interventi non correttamente inseriti nel contesto ed a eventuali elementi di disturbo delle visuali. 3.b.2. Definire strategie, misure e regole /discipline volte a: <ul style="list-style-type: none">- non compromettere la qualità estetico - percettiva delle visuali da e verso la pineta e il mare, con particolare attenzione alla salvaguardia e valorizzazione degli spazi pubblici;- garantire la conservazione e qualificazione del margine urbano e contrastare ulteriori processi di erosione e artificializzazione della pineta;- orientare gli interventi alla qualificazione degli elementi significativi del paesaggio litoraneo, in particolare al recupero delle aree interessate dalla presenza di manufatti, addizioni ed espansioni edilizie incongrui per tipologia, dimensione e caratteri formali che hanno alterato le relazioni visuali tra la pineta e il mare;	3.c.1. Gli interventi di trasformazione edilizia sono ammessi a condizione che: <ul style="list-style-type: none">- siano mantenuti e/o riqualificati i contesti interessati dall'intervento evitando ulteriori processi di erosione e artificializzazione;- siano mantenuti i coni e i bersagli visivi (fondali, panorami e <i>skylines</i>);- siano armonici per forma, dimensioni, orientamento, con le caratteristiche morfologiche proprie del contesto territoriale costiero;- non alterino la leggibilità degli elementi di valore e garantiscano qualità insediativa, con particolare riferimento alla qualità progettuale degli spazi di fruizione collettiva e ;- sia mantenuta l'accessibilità ai luoghi da cui è possibile godere delle visuali a maggiore panoramicità. 3.c.2. Non sono ammessi gli interventi che trasformino i manufatti temporanei in volumetrie edificate.

		<ul style="list-style-type: none">- orientare gli interventi di trasformazione verso la qualificazione dell'immagine dell'insediamento costiero, assicurando altresì la qualità architettonica.	
	3.a.2. Mantenere gli accessi pubblici al mare.	3.b.3. Gli enti territoriali e i soggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono ad individuare gli accessi pubblici al mare e a disciplinarne il mantenimento e/o eventuale recupero.	3.c.3. Non sono ammessi interventi che possano impedire o limitare gli accessi pubblici al mare.
4 - Elementi della percezione - Visuali panoramiche 'da' e 'verso' (unire a percorsi e punti di vista), percorsi e punti di vista panoramici e/o di belvedere - Strade di valore paesaggistico	4.a.1. Mantenere le visuali panoramiche che si aprono verso la pineta e il mare.	<p>Gli enti territoriali e i oggetti pubblici negli strumenti della pianificazione, negli atti del governo del territorio e nei piani di settore, ciascuno per propria competenza, provvedono a:</p> <p>4.b.1. Individuare i tracciati, i principali punti di vista (belvedere) e le visuali panoramiche (fulcri, coni e bacini visivi quali ambiti ad alta intervisibilità), connotati da un elevato valore estetico-percettivo.</p> <p>4.b.2. Definire strategie, misure e regole/discipline volte a:</p> <ul style="list-style-type: none">- salvaguardare e valorizzare i tracciati e le visuali panoramiche che si aprono verso il mare e la pineta;- pianificare e razionalizzare il passaggio delle infrastrutture tecnologiche (impianti per telefonia, sistemi di trasmissione radio-televisiva) al fine di evitare l'interferenza visiva con il valore estetico-percettivo del vincolo, anche mediante soluzioni tecnologiche innovative che consentano la riduzione dei dimensionamenti e la rimozione degli elementi obsoleti e privilegiando la condivisione delle strutture di supporto per i vari apparati dei diversi gestori;- prevedere opere volte all'attenuazione/integrazione degli effetti negativi sulla percezione dei contesti panoramici indotti da interventi edilizi e/o infrastrutturali;- regolare la localizzazione e realizzazione degli impianti per le produzione di energia da fonti rinnovabili al fine di minimizzare l'impatto visivo degli stessi e non interferire con le visuali da e verso la pineta e il mare.	<p>4.c.1. Gli interventi di trasformazione sono ammessi a condizione che non interferiscano negativamente con le visuali panoramiche, e con visivi limitandoli o occludendoli e sovrapponendosi in modo incongruo con gli elementi e le relazioni visive significative del paesaggio.</p> <p>4.c.2. L'inserimento di manufatti non dovrà interferire negativamente o limitare le visuali panoramiche che si aprono da e verso la pineta e il mare. Le strutture per la cartellonistica e la segnaletica non indispensabili per la sicurezza stradale dovranno armonizzarsi per posizione, dimensione e materiali con il contesto paesaggistico e mantenere l'integrità percettiva delle visuali panoramiche.</p> <p>4.c.3. Non sono consentiti interventi che comportino la privatizzazione dei punti di vista (belvedere) accessibili al pubblico.</p>